CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Decreto Sindacale

n. 195 del 25 AGO. 2022

OGGETTO: adesione ai dettami del DISCIPLINARE regolante i rapporti tra la REGIONE SICILIANA DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITA' E DEI TRASPORTI E LA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE: ***S.P. 53 SAPONARA - OPERE DI CONSOLIDAMENTO VERSANTI A MONTE E RICOSTRUZIONE RETE***

CUP:B37H17002080002 - Codice Caronte: SI 1_28716

l'anno duemilaventidue il giorno VENTICINQUE del mese di AGOSTO, alle ore 12:35, nella sede di Palazzo dei Leoni, il Sindaco Metropolitano Dr. Federico Basile, con l'assistenza della Segretaria Generale Avv. Anna Maria TRIPODO:

Vista l'allegata proposta di decreto relativo all'oggetto;

Vista la L.R. n. 15/2015 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le LL.RR. n. 48/1991 e n. 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 13, comma 1 della Legge 15/2015e ss.mm.ii. che recita: *"Il Sindaco metropolitano è di diritto il Sindaco del comune capoluogo";*

Vista la proclamazione del Sindaco del Comune di Messina, dott. Federico Basile, avvenuta il 16 giugno 2022;

Visti i pareri, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000:

- per la regolarità tecnica, dal Dirigente proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal Dirigente della II Direzione – Servizi Finanziari;

DECRETA

APPROVARE la proposta di decreto indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

DARE ATTO che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo a norma di legge.

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Proposta di Decreto Sindacale

della III DIREZIONE "VIABILITA' METROPOLITANA"

OGGETTO: adesione ai dettami del DISCIPLINARE regolante i rapporti tra la REGIONE SICILIANA DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITA' E DEI TRASPORTI E LA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE: ***S.P. 53 SAPONARA - OPERE DI CONSOLIDAMENTO VERSANTI A MONTE E RICOSTRUZIONE RETE***
CUP:B37H17002080002 - Codice Caronte: SI 1_28716

Vista la legge Regione Siciliana n.12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni, nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;

Vista la delibera CIPE n.10 del 28 gennaio 2015, relativa a: "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n.147/2013, previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020";

Vista la delibera CIPE n.25 del 10 agosto 2016 concernente il "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 - 2020 – Aree tematiche nazionali ed obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lett. b) e c) della legge n. 190/2014";

Vista la delibera n.26/2016 del 10 agosto 2016 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - Fondo sviluppo e coesione 2014 - 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse, 2 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 267 del 15 novembre 2016;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 375 del 8 novembre 2016, avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente 'Smart Specialitation 2014-2020' Documento S3 aggiornato;

Vista la delibera della Giunta regionale n.107 del 06 marzo 2017: "Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 – Aggiornamento";

Vista la delibera CIPE n.52 del 10 luglio 2017: "Programma operativo complementare Regione Siciliana 2014/2020 (Delibera CIPE n.10/2015) – Accordo di partenariato 2014/2020 (reg. UE n. 1303/2013)"; 17. il D.P.R. 5 febbraio 2018, n.22: "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

Vista. la delibera della Giunta regionale n. 98 del 27 febbraio 2018, "delibera Cipe n. 52 del 10 luglio 2017 – Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 – Presa d'atto";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 30 maggio 2018 avente per oggetto "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" e ss.mm.ii.";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 358 del 10 ottobre 2019: "P.O. FESR Sicilia 2014/2020 Decisioni della Commissione Europea C (2018) 8989 del 18 dicembre 2018 e 2019, 5045 finale del 28 giugno 2019. Adozione definitiva";

Visto l'Accordo istituzionale stipulato tra la Regione Siciliana e la Città Metropolitana di Messina per l'attuazione degli interventi sulle strade provinciali di competenza, previsti prevalentemente nel Piano

degli interventi stradali per l'anno 2019, apprezzati con deliberazione di Giunta regionale n. 82 del 27 febbraio 2019, nonché di quelli specificati dall'art. Bis dello stesso Accordo;

Visto il decreto 02/Gab. del 09 gennaio 2020 dell'Assessore Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità di approvazione dell'Accordo istituzionale stipulato fra la Regione Siciliana e la Città Metropolitana di Messina, sottoscritto in data 09 gennaio 2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.597 del 17 dicembre 2020: "POC Sicilia 2014/2020 - Riprogrammazione risorse derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento comunitario del PO FSR Sicilia 2014/2020, ex deliberazione della Giunta regionale n. 141 del 24 aprile 2019";

Vista la delibera n. 212 del 27 maggio 2021: "Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione" con la quale la Giunta regionale ha apprezzato la Riprogrammazione del Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC 2014/20209) della Regione Siciliana, ove all'interno dello stesso sono descritte le linee guida relative al Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.);

Vista la delibera n. 292 del 16 luglio 2021 recante "deliberazione della Giunta regionale n. 212 del 27 maggio 2021: Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione. Approvazione" con la quale la Giunta regionale ha deliberato di approvare la Riprogrammazione del Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC 2014/20209) della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017, nonché di tenere in debito conto del parere reso dalla competente II Commissione legislativa dell'Assemblea Regionale Siciliana;

Vista la delibera della Giunta regionale n.340 dell'11 agosto 2021, recante: "Risorse Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana. deliberazioni della Giunta regionale n. 212 del 27 maggio 2021 e n. 292 del 16 luglio 2021. Interventi Asse 3 - Sostenere la connessione regionale attraverso il rafforzamento della mobilità e delle infrastrutture di trasporto -", con la quale è stato apprezzato l'elenco degli interventi a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020, Asse 3 - Sostenere la connessione regionale attraverso il rafforzamento della mobilità e delle infrastrutture di trasporto;

Visto il D.D.G. n.2669 del 16 settembre 2021, con il quale è stata approvata la II versione della Pista di controllo, che sostituisce le precedenti I versione di cui ai DD.DD.GG. n.248 del 12 febbraio 2021 e n.3561 del 17 novembre 2020, per l'attuazione delle procedure dei nuovi Assi prioritari del POC SICILIA 2014/2020, rimodulati con deliberazioni di Giunta Regionale n.212 e 292 del 2021, per la parte di competenza del Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti, afferente alle Azioni dell'Asse 4 "Migliorare le condizioni di contesto Sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali siciliani",

Vista la delibera della Giunta regionale n. 457 del 05 novembre 2021 recante "Modifica deliberazione della Giunta Regionale n. 340 dell'11 agosto 2021 e individuazione interventi fondi P.O.C. - ex A.P.Q. - Trasporto stradale – II Atto Integrativo – Apprezzamento";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 606 del 30 dicembre 2021: "Programma Operativo Complementare 2014/2020 – Individuazione interventi fondi P.O.C. - ex A.P.Q. - Trasporto stradale – II Atto integrativo Modifica dell'allegato "B" alla deliberazione della Giunta regionale n. 457 del 5 novembre 2021 – Apprezzamento";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 45 del 12 febbraio 2022 recante *"Programma Operativo Complementare 2014/2020 – Individuazione interventi fondi P.O.C. - ex A.P.Q. - Trasporto stradale – II Atto Integrativo - Modifica dell'allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 457 del 5 novembre 2021 – Apprezzamento"*;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 111 del 10 marzo 2022 recante *"Programma Operativo Complementare 2014/2020 – Individuazione interventi fondi P.O.C. - ex A.P.Q. - Trasporto stradale – II Atto integrativo Modifica dell'allegato "B" alla deliberazione della Giunta regionale n. 606 del 30 dicembre 2021 – Apprezzamento"*;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 142 del 23 marzo 2022 recante *"Giro di Sicilia e Giro d'Italia 2022 – Interventi di manutenzione stradale - Programma Operativo Complementare 2014/2020 – Modifica delibera della Giunta regionale n. 111 del 10 marzo 2022 – Apprezzamento"*;

Visto il progetto *"per la realizzazione dei lavori sulla* ***S.P. 53 SAPONARA - OPERE DI CONSOLIDAMENTO VERSANTI A MONTE E RICOSTRUZIONE RETE***

Visto il Disciplinare trasmesso dall'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Siciliana con nota n 21328/2022, regolante i rapporti tra la Regione Siciliana – Dipartimento Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti e la Città Metropolitana di Messina "Beneficiario" per la realizzazione del *"progetto dei lavori sulla* ***S.P. 53 SAPONARA - OPERE DI CONSOLIDAMENTO VERSANTI A MONTE E RICOSTRUZIONE RETE***

Visto il Dec Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Visto lo Statuto dell'Ente

Si propone che il Sindaco Metropolitano

DECRETI

ADERIRE ai dettami del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana – Dipartimento Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti e la Città Metropolitana di Messina "Beneficiario" per la realizzazione dell'operazione: *"**S.P. 53 SAPONARA - OPERE DI CONSOLIDAMENTO VERSANTI A MONTE E RICOSTRUZIONE RETE*** - **CUP:B37H17002080002 - Codice Caronte: SI 1_28716**

TRASMETTERE il Disciplinare, firmato digitalmente, all'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Siciliana per i successivi provvedimenti di competenza

La DIRIGENTE F. F.
(Ing. Anna CHIOFALO)

SI ALLEGA :

Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana – Dipartimento Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti e la Città Metropolitana di Messina "Beneficiario", firmato digitalmente dal Sindaco Metropolitano per la realizzazione dell'operazione *"**S.P. 53 SAPONARA - OPERE DI CONSOLIDAMENTO VERSANTI A MONTE E RICOSTRUZIONE RETE*** - **CUP:B37H17002080002 - Codice Caronte: SI 1_28716**

OGGETTO: adesione ai dettami del DISCIPLINARE regolante i rapporti tra la REGIONE SICILIANA DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITA' E DEI TRASPORTI E LA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE: *"S.P. 53 SAPONARA - OPERE DI CONSOLIDAMENTO VERSANTI A MONTE E RICOSTRUZIONE RETE* - **CUP:B37H17002080002 - Codice Caronte: SI 1_28716**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

FAVOREVOLE _____

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di decreto.

Addì *24 agosto 2022*

La DIRIGENTE F. F.
(Ing. Anna CHIOFALO)

Si dichiara che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Addì _____

La DIRIGENTE F. F.
(Ing. Anna CHIOFALO)

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di decreto.

Addì 25/08/22

2° DIR. SERVIZI FINANZIARI
UFFICIO IMPEGNI
VISTO PRESO NOTA
Messina 25/08/2022 Il Funzionario

IL DIRIGENTE II DIREZIONE
REGENTE
Dott.ssa Maria Grazia Nulli

Ai sensi del D.Lgs 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addì _____

IL DIRIGENTE II DIREZIONE

Decreto Sindacale n. 195 **del** 25 AGO. 2022

OGGETTO: adesione ai dettami del DISCIPLINARE regolante i rapporti tra la REGIONE SICILIANA DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITA' E DEI TRASPORTI E LA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE: *"S.P. 53 SAPONARA - OPERE DI CONSOLIDAMENTO VERSANTI A MONTE E RICOSTRUZIONE RETE* **- CUP:B37H17002080002 - Codice Caronte: SI 1_28716**

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco Metropolitano

.....
(Dr Federico BASILE)

La Segretaria Generale

.....
Avv. Anna Maria TRIPODO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

_____

UNIORE EUROPEA
FESR

REPUBBLICA
ITALIANA

REGIONE
SICILIANA

SICILIA 14-20

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020

ASSE 3

SOSTENERE LA CONNESSIONE REGIONALE ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLA MOBILITA' E DELLE INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO

Obiettivo 3.1 Investimenti sulla viabilità siciliana

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

LA REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITA' E DEI TRASPORTI

E

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE:
S.P. 53 SAPONARA - OPERE DI CONSOLIDAMENTO VERSANTI A MONTE E RICOSTRUZIONE RETE

CUP:B37H17002080002 - Codice Caronte: SI 1_28716

VISTI

1. la legge Regione Siciliana n. 5 del 5 aprile 2011 *"Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale"*;
2. la legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
3. il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20 dicembre 2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1301/2013);
4. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20 dicembre 2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1303/2013);
5. il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13 maggio 2014 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014);
6. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29 luglio 2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 821/2014);
7. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30 settembre 2014 (di seguito, il Reg. Es.(UE) 1011/2014);
8. l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 e successive modifiche e integrazioni;
9. la delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 relativa a: *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui*

all'articolo 1, comma 242, della legge n.147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020";

10. la Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
11. la circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
12. la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 concernente il *"Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 - 2020 – Aree tematiche nazionali ed obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lett. b) e c) della legge n. 190/2014"*;
13. la delibera n. 26/2016 del 10 agosto 2016 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - Fondo sviluppo e coesione 2014 - 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 267 del 15 novembre 2016;
14. la deliberazione della Giunta Regionale n. 375 del 8 novembre 2016 avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente 'Smart Specialitation 2014-2020' Documento S3 aggiornato;
15. la delibera della Giunta Regionale n. 107 del 06 marzo 2017 *"Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 – Aggiornamento"*;
16. lla delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017: *"Programma operativo complementare Regione Siciliana 2014/2020 (Delibera CIPE n. 10/2015) – Accordo di partenariato 2014/2020 (reg. UE n. 1303/2013)"*;
17. il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"*;
18. la delibera della Giunta Regionale n. 98 del 27 febbraio 2018 *"delibera Cipe n. 52 del 10 luglio 2017 – Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 – Presa d'atto"*;
19. la deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 30 maggio 2018 avente per oggetto *"Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" e ss.mm.ii."*;
20. il decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito, con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 *"Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" e, in particolare, l'articolo 44 rubricato "Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione"*;
21. il D.P.R.S. n. 12 del 27 giugno 2019, recante *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 13. comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del D.P.R.S. 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni"*;
22. la deliberazione della Giunta Regionale n. 358 del 10 ottobre 2019: *"P.O. FESR Sicilia 2014/2020 Decisioni della Commissione Europea C (2018) 8989 del 18 dicembre 2018 e 2019, 5045 finale del 28 giugno 2019. Adozione definitiva"*;
23. la deliberazione della Giunta Regionale n. 66 del 20 febbraio 2020: *"P.O. FESR Sicilia 2014/2020 – Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013. Riprogrammazione della riserva di efficacia"*;
24. il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

25. il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
26. la Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 3156 finale del 08 maggio 2020 avente ad oggetto: *"Seconda modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19"*;
27. il D.P. Reg. n. 2759 del 18 giugno 2020, in esecuzione della delibera n. 251 del 14 giugno 2020, con il quale è stato conferito a decorrere dal 16 giugno 2020 al Dott. Fulvio Bellomo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Infrastrutture Mobilità e Trasporti;
28. la Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 del 29 giugno 2020 *"Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19"*;
29. la deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 17 dicembre 2020: *"POC Sicilia 2014/2020 - Riprogrammazione risorse derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento comunitario del PO FSR Sicilia 2014/2020 ex deliberazione della Giunta regionale n. 141 del 24 aprile 2019"*;
30. la delibera n. 212 del 27 maggio 2021 *"Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione"* con la quale la Giunta regionale ha apprezzato la Riprogrammazione del Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC 2014/20209) della Regione Siciliana, ove all'interno dello stesso sono descritte le linee guida relative al Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.);
31. la nota prot. n. 7841 del 15 giugno 2021 del Dipartimento Regionale della Programmazione – Area 5 – Programmi Comunitari e Nazionali *"Programma di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione – trasmissione deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 27 maggio 2021. "Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017.Riprogrammazione"*;
32. la nota Assessoriale n. 6959/Gab. del 01 luglio 2021 *"deliberazione di Giunta Regionale n. 212/2021, avente ad oggetto:Programma operativo complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione" - Direttiva;*
33. la delibera n. 292 del 16 luglio 2021 recante *"deliberazione della Giunta regionale n. 212 del 27 maggio 2021: Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione. Approvazione"* con la quale la Giunta regionale ha deliberato di approvare la Riprogrammazione del Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC 2014/20209) della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017, nonché di tenere in debito conto del parere reso dalla competente II Commissione legislativa dell'Assemblea Regionale Siciliana;
34. la delibera n. 340 del 11 agosto 2021 recante *"Risorse Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana. deliberazioni della Giunta regionale n. 212 del 27 maggio 2021 e n. 292 del 16 luglio 2021. Interventi Asse 3 - Sostenere la connessione regionale attraverso il rafforzamento della mobilità e delle infrastrutture di trasporto -"*, con la quale la Giunta regionale ha apprezzato l'elenco degli interventi a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020, Asse 3 - Sostenere la connessione regionale attraverso il rafforzamento della mobilità e delle infrastrutture di trasporto;
35. il D.D.G. n. 2669 del 16 settembre 2021 con il quale è stata approvata da questo Dipartimento la 2° versione della Pista di controllo, che sostituisce le precedenti 1° versioni di cui ai DD.DD.GG. n. 248 del 12 febbraio 2021 e n. 3561 del 17 novembre 2020, per l'attuazione delle procedure dei nuovi Assi prioritari del POC SICILIA 2014/2020, rimodulati con deliberazioni di Giunta Regionale n. 212 e 292 del 2021, per la parte di competenza del Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti, afferente alle Azioni dell'Asse 4 *"Migliorare le condizioni*

di contesto Sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali siciliani", la cui attuazione è demandata a questo Dipartimento;

36. l'adozione della II pista di controllo per l'attuazione delle procedure dei nuovi Assi prioritari del POC Sicilia 2014/2020 per la parte di competenza del Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti, afferente tra le altre all'Azioni dell'Asse 3 "Sostenere la connessione regionale attraverso il rafforzamento della mobilità e delle infrastrutture di trasporto", approvata con il D.D.G. n. 2669 del 16 settembre 2021;
37. la nota prot. n. 10732 del 26 ottobre 2021, come integrata e modificata dalle note prot. n. 10799 del 27 ottobre 2021, prot. n. 11051 del 3 novembre 2021 e prot. n. 11119 del 4 novembre 2021 e relativi atti acclusi, con la quale l'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, trasmette, per l'apprezzamento da parte della Giunta regionale, l'elenco afferente la specifica degli interventi di cui all'ex Accordo di Programma Quadro – Trasporto Stradale – II Atto integrativo e l'elenco degli interventi a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC 2014/2020) - Asse 3 "Sostenere la connessione regionale attraverso il rafforzamento della mobilità e delle infrastrutture di trasporto", in sostituzione di quelli già individuati con la deliberazione della Giunta regionale n. 340 dell'11 agosto 2021;
38. la delibera della Giunta regionale n. 457 del 05 novembre 2021 recante *"Modifica deliberazione della Giunta Regionale n. 340 dell'11 agosto 2021 e individuazione interventi fondi P.O.C. - ex A.P.Q. - Trasporto stradale – II Atto Integrativo – Apprezzamento"*;
39. la nota prot. n. 60036 del 12 novembre 2021 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti ha comunicato all'arch. Roberto Lanza, l'intendimento di conferire allo stesso l'incarico di dirigente preposto al Servizio 9 – Infrastrutture Viarie – Sicurezza Stradale con decorrenza 01 dicembre 2021;
40. la delibera n. 606 del 30 dicembre 2021 recante *"Programma Operativo Complementare 2014/2020 – Individuazione interventi fondi P.O.C. - ex A.P.Q. - Trasporto stradale – II Atto integrativo Modifica dell'allegato "B" alla deliberazione della Giunta regionale n. 457 del 5 novembre 2021 - Apprezzamento"*, con la quale la Giunta regionale ha apprezzato l'elenco degli interventi di cui all'allegato "B" nel testo accluso alla nota dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, prot. n. 13442 del 29 dicembre 2021, in sostituzione di quello allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 457 del 5 novembre 2021.
41. la delibera della Giunta regionale n. 45 del 12 febbraio 2022 recante *"Programma Operativo Complementare 2014/2020 - Individuazione interventi fondi P.O.C. - ex A.P.Q. - Trasporto stradale – II Atto Integrativo - Modifica dell'allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regionale n. 457 del 5 novembre 2021 – Apprezzamento"*;
42. la delibera della Giunta regionale n. 111 del 10 marzo 2022 "*Programma Operativo Complementare 2014/2020 – Individuazione interventi fondi P.O.C. - ex A.P.Q. - Trasporto stradale – II Atto integrativo Modifica dell'allegato "B" alla deliberazione della Giunta regionale n. 606 del 30 dicembre 2021 – Apprezzamento"*;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti, di seguito, *" Regione"*, e la ***"Città Metropolitana di Messina"***, di seguito, *"Beneficiario"*, per la realizzazione dell'operazione di cui all'allegato, sono regolati come di seguito

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale Infrastrutture, Mobilità e Trasporti, di seguito *"Regione"*, e la ***"Città Metropolitana di Messina"***, di seguito *"Beneficiario"*, del contributo finanziario, di seguito anche *"contributo"* o *"finanziamento"*, a valere sul Programma Operativo Complementare POC 2014/2020, di seguito *"Programma"*, Asse Prioritario 3 *"Sostenere la connessione regionale attraverso il rafforzamento della mobilità e*

delle infrastrutture e di trasporto", ***"S.P. 53 SAPONARA - Opere di consolidamento versanti a monte e ricostruzione rete"***, per l'importo di ***€ 587.664,28***, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

2. Il presente Disciplinare decorre dalla data di formale adesione allo stesso da parte del Beneficiario e ha validità sino al completamento dell'Operazione.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiari

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
   a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   b) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
   c) garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei, di seguito *"Fondi SIE"*, dell'Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
   d) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
   e) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
   f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
   g) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
   h) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
   i) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;
   j) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
   k) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
   l) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;

m) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di progetto;
n) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di progetto.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma di progetto:
   a) il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
   b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro trenta (30) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 del presente Disciplinare.
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro trenta (30) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente dalla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
   a) nel caso di acquisizioni di servizi o forniture: la documentazione completa documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
   b) nel caso di OO.PP. la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OO.PP.

4. A seguito di ogni trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC, previa registrazione della Ragioneria Centrale di Dipartimento, al Beneficiario.
5. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, a seguito di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 del presente Disciplinare.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa
3. dell'Azione vigente al momento della pubblicazione del Disciplinare per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.
4. Nel solo caso di realizzazione di OOPP sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
   - esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa;
   - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
   - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni e/o altri atti e provvedimenti, comunque denominati, finalizzati all'esecuzione delle opere);
   - spese generali;
   - per spese generali da prevedere, nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci di spesa previste dalla normativa vigente in materia di appalti;
   - le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10 % del totale del contributo definitivamente erogato;
   - le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, ne' necessarie alla relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il 2 % della spesa totale ammissibile dell'operazione;
   - eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati resteranno a carico del Beneficiario;
5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;

6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile;
7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
8. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità, fatti salvi i tempi necessari per gli adempimenti contabili connessi all'approvazione del bilancio e dei correlati adempimenti per la messa in esecuzione del bilancio dell'esercizio finanziario di riferimento:
   a) anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica, da erogarsi in due tranche:
      - la prima, fino ad un massimo del 5% del contributo pubblico concesso con il decreto di finanziamento, entro 30 giorni dalla notifica del decreto di approvazione del presente disciplinare;
      - la seconda, fino al massimo del 20% del contributo pubblico rideterminato con il decreto di quantificazione definitiva del finanziamento entro 30 giorni dalla notifica del decreto, sempreché siano stati stipulati contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, previa verifica della documentazione amministrativa attestante la spesa sostenuta per un importo non inferiore al 100% della prima tranche.
   b) Erogazioni successive in corrispondenza dell'emissione degli "Stati d'Avanzamento Lavori":
      - tali erogazioni potranno riguardare l'importo degli stati d'avanzamento lavori eventualmente integrate da importi connessi a c.d. "somme a disposizione" che il beneficiario non sarà in grado di liquidare con l'anticipazione precedentemente acquisita, di importo, per ciascun pagamento, non inferiore al 10% del contributo stesso, potranno essere concesse fino alla concorrenza del 90% dell'importo complessivo dell'operazione, al netto dell'anticipazione già erogata.
   c) a seguito della trasmissione del collaudo tecnico-amministrativo ovvero del certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo pari al 10% del finanziamento concesso.
2. tutte le erogazioni sopra indicate sono da intendersi al netto di eventuali ribassi d'asta.
3. Per l'erogazione della prima tranche di cui al punto 1. a) il beneficiario dovrà presentare:

   a) richiesta di anticipazione;

   b) apposita dichiarazione con la quale attesta che:
      - sono stati assolti gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione subordinata al corretto allineamento di Caronte;
      - è stata rispettata la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
4. Per l'erogazione della seconda tranche di cui al punto 1.a) il beneficiario dovrà presentare:

   a) richiesta di anticipazione, corredata dalla documentazione comprovante la stipula dei contratti di appalto dei lavori, servizi e forniture relativi all'Operazione ammessa a contributo finanziario;

   b) apposita dichiarazione con la quale attesta che:
      - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
      - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;

- l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute, per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione e articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo decreto di quantificazione del finanziamento;
- documentazione giustificativa della spesa.

5. Per l'erogazione dei pagamenti intermedi di cui al punto 1.b) il beneficiario dovrà presentare:

   a) richiesta di pagamento;

   b) apposita dichiarazione con la quale attesta che:

   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
   - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
   - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono s tati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione;
   - prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo decreto di quantificazione del finanziamento;
   - documentazione giustificativa della spesa.

6. Per l'erogazione del residuo a saldo, il beneficiario dovrà presentare:

   a) richiesta di pagamento a saldo;

   b) la medesima dichiarazione di cui al superiore punto 6 b);

   c) ulteriore dichiarazione che attesta che:

   - trattasi della rendicontazione finale dell'Operazione;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'Operazione e dell'Azione prefissati;

- l'Operazione in uso è funzionante, come comprovato da idonea documentazione da produrre contestualmente;
- è consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
- certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- documentazione giustificativa della spesa;
- atto dell'Ente Beneficiario che approvi gli atti finali ed il collaudo o certificato di regolare esecuzione dell'opera.

7. prima della liquidazione del pagamento, la Regione verificherà:
   a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
   b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

8. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: *"Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____"*.
9. All'erogazione delle risorse impegnate a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020 si provvederà, su richiesta del Legale Rappresentante, corredata da apposita documentazione giustificativa, mediante mandati di pagamento sul sottoconto di Tesoreria Unica Regionale.

Art. 8 – Rendicontazione

1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, il Dirigente Generale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.
3. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
4. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Art. 9 – Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute

unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.

2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro dieci (10) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
   - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
   - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali

dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
   a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
   b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva;
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 14 – Varianti

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare l'operazione finanziata devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia).
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai *"lavori di perizia"* potranno essere reperite nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. *"somme a disposizione"*.
3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico concesso decurtato dell'ammontare dei ribassi d'asta discendenti dalle procedure di evidenza pubblica per servizi di ingegneria ed architettura e per lavori.
4. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. *"somme a disposizione"* rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.
5. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il

beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.

6. L'amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
7. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
   a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario;
   b) i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del POR e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.
8. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
9. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione e il Servizio competente (UCO) si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.
2. Avverso il Disciplinare e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:
   a. ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione;

b. in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;

c. giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili

d. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia.

Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Disciplinare e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione siciliana è l'Ing. Sebastiano Lio nominato con D.P.Reg. Di attuazione n. 569 del 12 giugno 2018, a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 28 maggio 2018.
3. Qualora la Regione siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

Per la Regione Siciliana
Il Dirigente del Dipartimento delle Infrastrutture della mobilità e dei trasporti
arch. Roberto Lanza

PER ACCETTAZIONE
Il Beneficiario
il Legale Rappresentante della Città Metropolitana di Messina